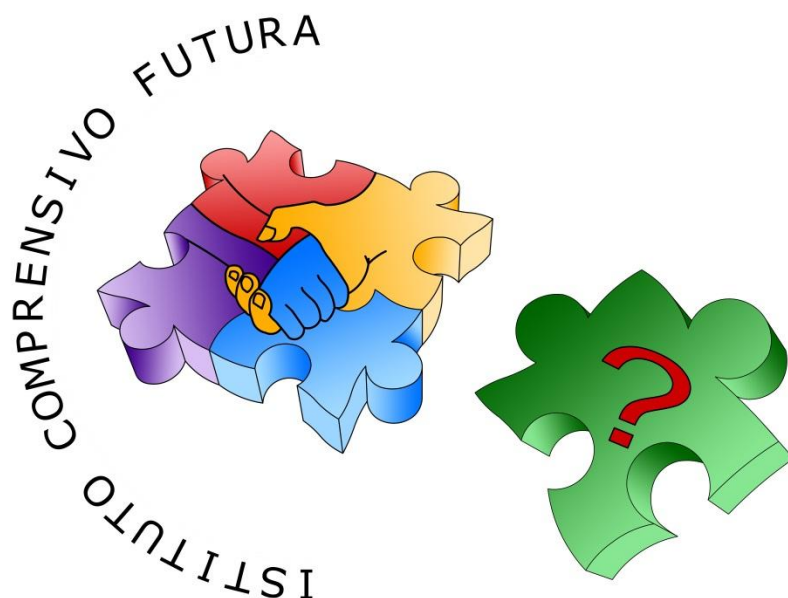


DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

DEL PROCESSO FORMATIVO

MODALITA' E CRITERI PER ASSICURARE OMOGENEITA', EQUITÀ E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE



- Delibera del Collegio dei Docenti n. 23 del 22.03.2018
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 25 del 01.02.2021
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 29 del 23.03.2021
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 28 del 21.11.2023
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 29 del 08.05.2025
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 32 del 08.05.2025
- Delibera del Collegio dei Docenti n. 36 del 14.05.2025

INDICE

➤ Riferimenti normativi	pag. 3
➤ Criteri per la valutazione degli apprendimenti	pag. 4
➤ Criteri di valutazione delle valutazioni quadrimestrali scuola primaria	pag. 6
➤ Criteri di valutazione scuola secondaria di 1^grado	pag. 7
➤ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'IRC	pag. 12
➤ Criteri per la valutazione degli alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disabilità	pag. 13
➤ Valutazione del comportamento	pag. 13
➤ Criteri generali ammissione classe successiva e all'Esame di Stato Linee comuni di valutazione	pag. 16
➤ Competenza Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe e Team Docenti, Docente	pag. 17
➤ Ammissione / non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione	pag. 17
➤ Criteri per la validità dell'anno scolastico – Scuola Secondaria di I Grado	pag. 18
➤ Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione	pag. 19
➤ Le competenze sociali e civiche	pag. 20
➤ Allegati	pag. 26
➤ Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione - Riferimenti normativi	pag. 30
➤ Le prove d'esame	pag. 31
➤ Le prove scritte	pag. 32
➤ Il colloquio pluridisciplinare	pag. 36
➤ Voto finale e adempimenti conclusivi	pag. 43
➤ Attribuzione della lode	pag. 48
➤ Esito dei candidati privatisti	pag. 48
➤ Alunni assenti durante le prove d'esame	pag. 48
➤ Pubblicazione dei risultati	pag. 48
➤ Certificazione delle competenze	pag. 48
➤ Allegati – Griglie di valutazione delle prove d'esame	pag. 50

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 249 24 giugno 1998 come modificato dal **D.P.R. 235 del 21 novembre 2007**

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Estratto dall'art. 2 c. 4

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

D.LGS. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Estratto dall'art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (*omissis*); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Estratto dall' art. 2., come modificato L.150/2024

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi

sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA non si procede a valutazione degli apprendimenti. La scuola dell'infanzia si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. Verifica:

- Iniziale, intermedia e finale per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove sommative)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- Alla fine del quadrimestre (documento di valutazione).

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità dei metodi di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini, il giorno della sua consegna da parte dei docenti.

Per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti, ma anche attraverso il diario degli alunni.

L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene anche attraverso il diario e per la scuola primaria anche attraverso il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado i genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Il team docenti o il consiglio di classe procede a convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione.

I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di aprile, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti nella scuola secondaria di I grado e per i livelli in via di prima acquisizione nelle materie previste nella scuola primaria, l'istituto provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

SCUOLA PRIMARIA

- lavori a piccoli gruppi
- laboratorio di italiano L2
- laboratori linguistici e matematici a classi aperte

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- laboratori a gruppi di livello linguistici, matematici, lingue straniere, in ore di contemporaneità
- laboratori creativi/ espressivi per le competenze trasversali
- studio assistito pomeridiano
- progetto Momo

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti (prove sommative), si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio sintetico di fine quadrimestre viene trascritto nel documento di valutazione ed è il risultato di una serie di registrazioni formali e informali delle attività e delle prove dell'alunno, volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, unitamente all'impegno personale, alla disponibilità ad apprendere, al suo percorso formativo. Le valutazioni quadrimestrali terranno conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e della motivazione mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati.

Le rilevazioni saranno accompagnate, nei colloqui con le famiglie, da precisazioni che sollecitino la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie rispetto alle lacune o a un sia pur minimo progresso.

Scuola primaria: valutazione quadrimestrale e finale (scheda di valutazione)

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

Il voto di fine quadrimestre viene trascritto nel documento di valutazione ed è il risultato numerico di una serie di registrazioni formali e informali delle attività e delle prove dell'alunno, volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, unitamente all'impegno personale, alla disponibilità ad apprendere, al suo percorso formativo. Le valutazioni quadrimestrali saranno nella scheda espresse in codice decimale (da 4 a 10) e terranno conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e della motivazione mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati.

Le rilevazioni saranno accompagnate, nei colloqui con le famiglie, da precisazioni che sollecitino la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie rispetto alle lacune o a un sia pur minimo progresso.

Scuola secondaria I grado: valutazione quadrimestrale e finale (scheda di valutazione)

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e regole Espone in modo frammentario e confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e regole	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni

		Anche se guidato, non espone con chiarezza	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e regole. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regole Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente accettabile
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto. Riconosce con precisione proprietà e regole Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regole Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regole Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando con originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari

Nella valutazione disciplinare di fine quadrimestre occorre tener conto non solo della misurazione delle conoscenze, abilità e competenze ma anche delle strategie di apprendimento di ogni alunno quali:

- Capacità di orientarsi al compito:
Esamina le caratteristiche del compito
Pianifica il proprio percorso di lavoro
Applica le strategie di studio apprese
- Capacità di monitorare:
Identifica e corregge gli errori
Riflette sulla validità delle strategie utilizzate
- Capacità di autovalutazione:

Fa previsioni sulla riuscita del proprio lavoro
Si interroga sui risultati ottenuti

Si terrà conto delle misurazioni oggettive ma anche:

- del punto di partenza dell'alunno
- delle sue capacità
- dei processi attivati per l'apprendimento
- dell'interesse dimostrato nei confronti della disciplina
- dell'impegno nello studio individuale
- della partecipazione all'attività didattica.

L'uso del voto quattro nella scheda di valutazione sarà indicatore di gravi carenze di apprendimento. Non si useranno valutazioni inferiori al voto quattro (4/10).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio complessivo tiene conto dei seguenti criteri:

COMPORTAMENTO

L'alunno-a
ha avuto/
ha continuato ad avere/
ha mantenuto

1. un comportamento maturo e responsabile (10) /un comportamento corretto e responsabile (9)
2. un comportamento corretto (8)
3. un comportamento vivace, ma corretto/vivace, ma responsabile (8)
4. un comportamento non sempre responsabile (8- 7)
5. un comportamento poco responsabile (7)
6. un comportamento carente di autocontrollo (7)

FREQUENZA

ha frequentato

1. con assiduità.
2. con regolarità.
3. con qualche discontinuità.
4. in modo discontinuo.
5. saltuariamente.

SOCIALIZZAZIONE

e/(ed) (, riguardo
alla socializzazione,)

è/
ha continuato a
essere/
ha avuto/
ha continuato ad
avere

1. integrato-a positivamente e costruttivamente nel gruppo- classe (dal quale è riconosciuto/a come guida positiva); / integrato-a positivamente nella classe; / ben inserito-a nel gruppo- classe;
2. integrato-a nella classe;/ inserito-a nel gruppo- classe;
3. qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe; / difficoltà di integrazione nel gruppo-classe;/ difficoltà di inserimento in classe;
4. <i>(no opzioni dal lato sinistro)</i> non si è ben inserito-a nella classe;/ ha continuato a non essere ben inserito-a nella classe;

IMPEGNO

L'alunno ha manifestato un impegno

1. continuo e tenace/serio e <u>costante</u> (o accurato o responsabile assiduo) (10)
2. continuo/costante/ nel tempo sempre più serio (responsabile) (9)
3. adeguato (8)
4. saltuario (7)
5. non sempre adeguato/ adeguato solo in alcune discipline/ limitato
6. accettabile/ costante ma <u>dispersivo</u> (o discontinuo o scarso)(6)
7. saltuario/discontinuo/ molto limitato

PARTECIPAZIONE

e/ma ha partecipato/ha continuato a partecipare

1. proficuamente al dialogo educativo./ attivamente al dialogo educativo./ costantemente al dialogo educativo./ con interesse e propositivamente al dialogo educativo./ con attenzione costante e produttiva al dialogo educativo./ attivamente e in modo personale e significativo al dialogo educativo./in misura sempre crescente al dialogo educativo. [e alle attività laboratoriali ed extracurricolari.] (10-9)
2. in modo essenziale al dialogo educativo. [e alle attività laboratoriali ed extracurricolari.] (8)
3. al dialogo educativo solo se stimolato (o dietro sollecitazione). / in misura decrescente al dialogo educativo.
4. al dialogo educativo in modo non sempre collaborativo. /in modo <u>selettivo</u> (o discontinuo o limitato o esecutivo o non sempre adeguato).
5. passivamente al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio

1. risulta organico, riflessivo e critico./ autonomo e <u>produttivo</u> (o efficace). (10)
2. risulta organico e riflessivo. / preciso, ordinato ed autonomo. (10- 9- 8)
3. risulta organico (o ordinato o coerente) per le fasi essenziali del lavoro scolastico. /ordinato. (7)
4. risulta poco organico/non sempre <u>ordinato</u> (o preciso o non del tutto consolidato). / accettabile ma non del tutto autonomo./ lento ma riflessivo. (6)
5. non è efficace. / è in via di consolidamento./ è in via di formazione./ è disordinato./ necessita di guida costante. (6- 5)

SITUAZIONE DI PARTENZA

Rispetto ad una preparazione iniziale (globalmente)

1. solida
2. consistente
3. adeguata/ accettabile
4. incerta
5. lacunosa/carente

PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

si registrano/
si rilevano/ si
evidenziano
si registra/ si rileva /si
evidenzia

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento
evidenziato è
(complessivamente)

1. eccellenti progressi negli obiettivi programmati. / un miglioramento costante e progressivo negli obiettivi programmati. /una positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti./un miglioramento costante e progressivo. (10)
2. notevoli progressi./un miglioramento significativo./un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, nonché della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze.(9)
3. regolari progressi./ buoni miglioramenti./capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi.(8)
4. alcuni (o pochi o irrilevanti) progressi./progressi solo in alcune discipline./un'evoluzione non sempre positiva./ il raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
5. un lieve miglioramento
6. miglioramenti modesti (o non adeguati alle possibilità), nonostante i continui interventi attivati.
10 OTTIMO (rapido/consolidato/sicuro) ed è arricchito (o accompagnato o completato) da capacità di rielaborazione critica e personale/ da un'ottima capacità di rielaborazione. L'alunno-a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati (o stabiliti).
9 PIÙ CHE BUONO/DISTINTO ed è arricchito (o accompagnato o completato) da capacità di rielaborazione e di connessione dei contenuti proposti. L'alunno-a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati (o stabiliti).
8 BUONO ed è arricchito (o accompagnato o completato) da buona capacità di rielaborazione. L'alunno-a ha (sostanzialmente) raggiunto gli obiettivi prefissati (o stabiliti)/ L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi prefissati (stabiliti) in modo soddisfacente.
7 DISCRETO/PIÙ CHE SUFFICIENTE/SUFFICIENTE e la capacità di rielaborazione dei contenuti proposti è poco approfondita (o non del tutto approfondita). L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati (o stabiliti)./L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6 QUASI SUFFICIENTE/MEDIOCRE/PARZIALMENTE LACUNOSO/ALQUANTO LACUNOSO. L'alunno-a ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati. L'alunno-a ha raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati. L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie. L'alunno-a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE PER COLORO CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'IRC viene espressa sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti mediante GIUDIZIO SINTETICO (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) e resa su una nota distinta secondo i descrittori riportati nella specifica tabella.

	VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno propone interventi in modo propositivo e di stimolo per la classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti proposti e li rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare. È in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni.
DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Sa utilizzare e far riferimento nella personale ricerca sul senso della vita, ai modelli proposti dalla religione cattolica.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
DISCRETO	L'alunno partecipa con interesse alle attività proposte e conosce in modo adeguato gli argomenti trattati. Dimostra di possedere e di saper applicare in modo accettabile le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto solo i traguardi essenziali di base. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fa interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parte dei contenuti che usa in modo superficiale e sporadico. Non presenta competenze specifiche e non è in grado di rielaborare le sue scarse conoscenze degli argomenti.

	VALUTAZIONE ATTIVITA'ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno mostra conoscenze approfondite, rielaborate in modo personale, con alcuni spunti di analisi critica. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, anche nuove, in modo critico, personale e creativo. Partecipa con grande interesse e in modo costruttivo, offrendo un valido contributo al dialogo educativo.

DISTINTO	L'alunno mostra conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni anche presentati per la prima volta. Partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, offrendo un apprezzabile contributo.
BUONO	L'alunno mostra conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo. Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro e consapevole le conoscenze. Partecipa con interesse in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.
DISCRETO	L'alunno partecipa con interesse alle attività proposte e conosce in modo adeguato gli argomenti trattati. Dimostra di possedere e di saper applicare in modo accettabile le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra conoscenze essenziali e sintetiche, è capace di approfondire solo se guidato. Riconosce e confronta seppure in modo iniziale le conoscenze. Dimostra partecipazione e interesse al dialogo educativo incostante.
NON SUFFICIENTE	L'alunno presenta conoscenze lacunose, frammentarie e superficiali. Non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze. Dimostra scarso interesse e partecipazione inadeguata al dialogo educativo

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrano il curricolo scolastico, i docenti di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni con disabilità) e personalizzati (PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali).

La valutazione degli alunni con disabilità e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento riguarda sia i livelli di apprendimento sia il comportamento.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5, come modificato dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

A) SCUOLA PRIMARIA

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	• L'alunno/a rispetta le regole in modo puntuale e preciso • Si relaziona sempre in modo educato e corretto con i compagni e gli adulti • Si impegna con vivo interesse, partecipando con contributi personali
DISTINTO	• L'alunno/a rispetta le regole • Si relaziona in modo educato e corretto con i compagni e gli adulti • Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato
BUONO	• L'alunno/a controlla le proprie azioni, ma talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole • E' vivace e non sempre si relaziona in modo educato e corretto con i compagni e con gli adulti • Attenzione e impegno sono condizionati da vivacità e distrazione
DISCRETO	• L'alunno/a non sempre rispetta le regole • Fatica a relazionarsi in modo educato e corretto con compagni e adulti • L'interesse e l'impegno risultano superficiali e incostanti
SUFFICIENTE	• L'alunno/a spesso non rispetta le regole ed è elemento di disturbo per la classe • Non si relaziona in modo adeguato e corretto con compagni e adulti • L'interesse e l'impegno risultano superficiali e incostanti; ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente
NON SUFFICIENTE	• L'alunno/a non rispetta le regole • Manifesta un comportamento scorretto nei confronti dei compagni e degli adulti • Non partecipa alle attività didattiche, arrecando continuo disturbo allo svolgimento delle stesse.

B) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in applicazione della Legge 150/2024, ha introdotto importanti novità in materia di valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado, ridefinendo criteri, modalità di attribuzione del voto e conseguenze sul percorso scolastico degli alunni.

1. Il Voto in Decimi

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado viene espressa mediante un voto in decimi, come stabilito dall'articolo 5 dell'ordinanza. Il voto è deliberato collegialmente dal Consiglio di Classe durante gli scrutini periodici e finali, e si riferisce all'intero anno scolastico.

2. Criteri di Valutazione

Il comportamento degli studenti viene giudicato sulla base di criteri riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali, definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto. L'IC Futura ha individuato i seguenti criteri:

- IMPEGNO
- PARTECIPAZIONE ATTIVA
- RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA
- COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI

L'ordinanza ribadisce che la valutazione del comportamento deve essere considerata come strumento educativo, volto a promuovere il senso di responsabilità, la convivenza civile e il rispetto delle regole della comunità scolastica.

3. Implicazioni del Voto di Comportamento

Una delle novità più rilevanti riguarda l'impatto del voto di comportamento sull'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Alla luce di quanto detto si propone la seguente tabella di valutazione:

VOTO COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	IMPEGNO	Affronta con responsabilità, impegno e autonomia i compiti e le attività proposti. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipa in modo attivo e originale a tutte le attività proposte.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. È sempre corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo e si relaziona correttamente con tutti i compagni.
9	IMPEGNO	Affronta con impegno e autonomia i compiti e le attività proposti. Assolve alle consegne in modo puntuale. Ha sempre il materiale necessario.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. È sempre corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo e si relaziona correttamente con tutti i compagni.
8	IMPEGNO	Affronta con impegno adeguato i compiti e le attività proposti. Assolve alle consegne. È munito del materiale necessario.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra per lo più coinvolto/a e partecipa alle lezioni e alle attività proposte.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettarci i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. È complessivamente corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo e si relaziona correttamente con i compagni.
7	IMPEGNO	Affronta con responsabilità e impegno parziali i compiti e le attività proposti. Non sempre rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Non sempre partecipa alle lezioni e alle attività proposte. Necessita talvolta di stimoli adeguati.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Non sempre rispetta i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. Non ha un comportamento sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, come anche la cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Collabora in modo discontinuo nel gruppo e si relaziona correttamente solo con alcuni compagni.

6	IMPEGNO	Affronta con impegno saltuario i compiti e le attività proposte. Rispetta le consegne solo saltuariamente e spesso non è munito/a del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra poco attento/a e partecipa, spesso ha bisogno di essere sostenuto con stimoli adeguati.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare parzialmente i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. Ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Ha poca cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Non sempre interagisce in modo collaborativo nel gruppo, palesando una difficoltà di relazione con i compagni.
5	IMPEGNO	Dimostra responsabilità e impegno non adeguati nei confronti delle attività proposte e spesso non svolge i compiti assegnati. Non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Necessita costantemente di essere sostenuto/a con stimoli adeguati, dimostrando un continuo disturbo delle lezioni. Manifesta completo disinteresse per le attività didattiche proposte.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di non rispettare i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità nonostante gli stimoli e le attività di riflessione proposte dalla scuola. Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari senza dimostrare alcun concreto miglioramento. Ha un comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Non ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Non interagisce in modo collaborativo nel gruppo, palesando una seria difficoltà di relazione con i compagni.

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, definisce, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

LINEE COMUNI DI VALUTAZIONE

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la **valutazione** tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

COMPETENZA COLLEGIO DEI DOCENTI – DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL TEAM DEI DOCENTI – DEL DOCENTE

Il **Collegio dei Docenti** opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo **Consiglio di Classe** o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il **docente** propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 3/4 tra scritte/orali/pratiche);
- b) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- c) l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.

AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una frequenza saltuaria.

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (si veda il punto D).

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di

programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nella classe successiva.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990/1188 ore che corrispondono a 248/297 ore massime di assenza previste dal piano di studi (tempo normale/tempo prolungato), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici, debitamente certificati da parte della famiglia.
- Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici, debitamente documentate
- Alunni a rischio di dispersione scolastica (alunni con deprivazione socio economico culturale; alunni rom)
- Motivi sportivi e artistici (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI/ partecipazione a concorsi e attività musicali e artistiche di rilevanza nazionale e internazionale)

Tali deroghe si prevedono per casi eccezionali e/o per assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni, cioè a condizione che sussistano comunque elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni

Ciascun consiglio di classe valuterà attentamente l'applicazione di detti criteri, che dovranno essere espressi in una motivata relazione.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica

prevista.

In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo che non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel 1^a anno che ha un peso del 30%, nel 2^a anno che ha un peso del 30% e nel 3^a anno che ha un peso del 40%, considerando in tutti e tre i casi i voti reali come risultanti dal registro;

si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenendo conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione dell'impegno dimostrato nel triennio.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE - VOTO DI AMMISSIONE

Voto	Descrizione dei livelli
10	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle

	conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
5	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo (oppure) ha partecipato in modo incostante; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità.

LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

L'IC, in maniera graduale e progressiva, delinea le competenze, le abilità, le conoscenze attese in campo sociale

e civico, interpretate quale trasversalità ad ogni campo di esperienza e ad ogni disciplina, secondo la seguente scansione temporale: triennio Scuola Infanzia e classe prima e seconda Scuola Primaria; classe terza, quarta e quinta Scuola Primaria; classe prima, seconda e terza Scuola Secondaria I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Stare in gruppo, confrontandosi con gli altri (b/adulti) superando l'egocentrismo. Rispettare il proprio materiale e quello comune. Riconoscere i gruppi di appartenenza. Comprendere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nei diversi contesti (scuola – casa).	Passare gradualmente da un linguaggio verbale e non verbale ad un linguaggio socializzato. Riconoscere il proprio materiale e quello degli altri. Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i contesti. Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti	Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole della vita e del lavoro in classe. Semplici regole di convivenza , riferiti ai gruppi sociali, famiglia, scuola, comunità. Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente.

Individuare e rispettare le differenze nel gruppo classe Comportarsi rispettando e difendendo la natura, gli ambienti, gli esseri viventi.	socialmente accettabili, rispettando regole, ritmi e turnazioni. Riconoscere nei compagni la diversità rispetto ai tempi e ai modi di comportamento. Osservare con curiosità ed avere comportamenti rispettosi nei confronti delle persone, cose, animali e ambiente	Significato di tolleranza e rispetto Osservazione con meraviglia ed esplorazione con curiosità del mondo circostante
---	--	--

SCUOLA PRIMARIA - CLASSE PRIMA, SECONDA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Acquisire comportamenti corretti nei diversi contesti Collaborare e cooperare con i compagni Sviluppare autonomia e capacità di aiutare gli altri Individuare e rispettare le differenze presenti nel gruppo classe Comportarsi assumendo atteggiamenti corretti nei riguardi di sé, degli altri e degli ambienti	Riconoscere pensieri, sentimenti, emozioni, esigenze prestando aiuto ai compagni in difficoltà. Riconoscersi componente/parte della sezione/classe e della scuola Riconoscere e accettare regole e ruoli Sperimentare rapporti interpersonali nel gioco e nel lavoro basati su accettazione, accoglienza, scambio, partecipazione, condivisione. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui Usare espressioni di cortesia Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. Sperimentare condotte di tutela dell'ambiente Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...) Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole della vita e del lavoro in classe Principali pratiche di tutela dell'ambiente e degli animali

SCUOLA PRIMARIA -CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri. Assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. Aver cura e rispetto di sé , degli altri e dell'ambiente.	Conoscere le regole che permettono il vivere in comune. Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. Partecipare alle attività eseguendo consegne in coppia e in piccolo gruppo . Attendere il proprio turno per comunicare. Accettare opinioni diverse.	Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto Strutture presenti sul territorio e loro funzionamento. Norme fondamentali relative al codice stradale.

Riconoscere istituzioni, organizzazioni e servizi presenti sul territorio.	Aiutare e supportare chi è in difficoltà Individuare e distinguere i compiti e alcune “regole” della famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. Usare espressioni di cortesia Usare un tono di voce adeguato Prestare oggetti e strumenti di lavoro Rispettare spazi e attrezzature comuni Riconoscersi componente/parte della classe e della scuola Assumere incarichi e svolgere correttamente i compiti assegnati. Rispettare ruoli e funzioni all’interno della scuola. Rispettare l’ambiente, gli animali, le proprie attrezzature e quelle comuni. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze	Norme igieniche a scuola, a casa, in luoghi e mezzi pubblici Norme per l’uso di materiali e strutture
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CLASSE PRIMA, SECONDA, TERZA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni. Assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva, apportando un proprio positivo contributo. Riconoscere istituzioni e organizzazioni a livello locale, nazionale e internazionale e i principi sanciti dalla Costituzione che costituiscono il fondamento della società.	Indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura Spiegare la differenza tra patto, regola, norma Indicare la natura, gli scopi e l’attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune e Regione). Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana. Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell’ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale. Partecipare all’attività di gruppo confrontandosi con gli altri.	Significato di “gruppo” e di “comunità”. Significato di essere “cittadino”, cittadino del mondo. Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici. Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza. La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni. Organi del Comune, della Regione, dello Stato, Carte dei Diritti dell’Uomo e dell’Infanzia. Norme fondamentali relative al codice stradale. Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica. Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari, di difesa dell’ambiente e degli animali.

	Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola. Impegnarsi nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente. Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi. Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati. Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, ambientali, animaliste, offrendo un proprio contributo, valorizzando attitudini personali.	
--	--	--

LIVELLI DI PADRONANZA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
A (10-9)	B (8)	C (7)	D (6)
Si rende conto delle sue autonomia e capacità da aiuto agli altri, aspetta il suo turno	Si rende conto delle sue autonomia e capacità da aiuto agli altri	Si rende conto delle sue autonomia	Sta maturando capacità di autonomia
LIVELLI DI PADRONANZA ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA			
A (10-9)	B (8)	C (7)	D (6)
Osserva le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe con contributi personali, collaborando attivamente nel lavoro e nel gioco.	Osserva le regole di convivenza civile e della classe, collabora nel lavoro	Rispetta le regole della scuola e della classe, in genere collabora nel lavoro e nel gioco.	Generalmente rispetta le regole della scuola, della classe e nel gioco.
Riconosce ed accetta insuccessi e difficoltà. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto	Accetta insuccessi e difficoltà. Ascolta i compagni e rispetta chi è diverso accogliendolo e aiutandolo	Accetta insuccessi e difficoltà. Ascolta e rispetta i compagni, è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà	Quasi sempre accetta insuccessi e difficoltà. Ascolta e rispetta i compagni.
Ha cura di sé, rispetta consapevolmente gli altri e utilizza responsabilmente materiali, attrezzature e risorse.	Ha cura di sé, rispetta gli altri e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse.	Ha cura di sé, rispetta gli altri e utilizza correttamente materiali, attrezzature e risorse.	Ha cura di sé, rispetta gli altri e utilizza secondo le indicazioni materiali e attrezzature della scuola.
Riconosce le funzioni di istituzioni, organizzazioni e servizi del territorio, distinguendone i compiti.	Riconosce le funzioni e le caratteristiche delle principali istituzioni, organizzazioni e servizi del territorio.	Conosce le caratteristiche delle principali istituzioni, organizzazioni e servizi del territorio.	Conosce le principali istituzioni, organizzazioni e servizi presenti sul territorio.

LIVELLI DI PADRONANZA ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A (10-9)	B (8)	C (7)	D (6)
Comprende e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali, valutando comportamenti non idonei con riflessioni critiche	Conosce e osserva le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive, valutando comportamenti non idonei in sé e negli altri.	Rispetta le regole condivise a scuola e nella comunità in cui vive, riconoscendo comportamenti difformi	Ha cura di sé, rispetta gli altri e utilizza secondo le indicazioni materiali e attrezzature della scuola.
Collabora costruttivamente con adulti e compagni per il bene di tutti, avendo consapevolezza della propria identità, nel rispetto della diversità; mette in atto spontaneamente comportamenti di accoglienza e aiuto	Collabora con adulti e compagni nella costruzione del bene comune con contributi personali nel rispetto della diversità	Dà il proprio contributo alla costruzione del bene comune nel rispetto degli altri.	Partecipa alla vita comune collaborando con adulti e compagni.
Si impegna con responsabilità nel lavoro scolastico e nella vita extrascolastica, portando il proprio contributo con iniziative personali.	Si impegna nella vita scolastica ed extrascolastica, collaborando costruttivamente.	Partecipa alla vita scolastica, apportando un proprio contributo.	Si impegna nella vita scolastica
Riconosce i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali.	Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni degli organismi nazionali e internazionali	Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e alcune funzioni degli organismi nazionali e internazionali	Conosce alcuni principi della Costituzione e le principali strutture amministrative e di servizio del proprio Paese.

ALLEGATI

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno, nat ... a
..... il....., ha frequentato nell'anno scolastico
..... / ... la classe.... sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di
seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi anche complessi (complessi), mostrando sicurezza (padronanza) nell'uso delle conoscenze e delle abilità; esprime (propone e sostiene) le proprie opinioni e assume decisioni in modo responsabile (decisioni consapevoli).
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi mostrando (in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando) di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; compie scelte consapevoli.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici (anche in situazioni nuove,) mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali (e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.) e va stimolato/a a scelte consapevoli
D – Iniziale	L'alunno/a, se (opportunamente) guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat
... a..... il , ha
frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. , con orario settimanale di ore; ha
raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell’ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

ESAMI DI STATO

CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nei suoi caratteri generali, fa riferimento al quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Il presente documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente, incluse le più recenti disposizioni:

- a) D.lgs.62 del 13 aprile 2017
- b) D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- c) D.M.742 del 10 ottobre 2017
- d) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- e) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- f) Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018: certificazione delle competenze
- g) Nota MIUR n. 2936/2018 del 20 febbraio 2018: indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI.
- h) Nota MIUR 7885 del 9 maggio 2018: chiarimenti circa l'esame di stato conclusivo del primo ciclo.
- i) da Nota informativa del 07 febbraio 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza e si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. verifica dell'avvenuto svolgimento delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (prove nazionali) nel mese di aprile, condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo;

3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs n. 62/2017, art. 6 co.2);
4. determinazione del giudizio di idoneità.

LE PROVE D'ESAME

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce **l'art.6 comma 1 del DM 741/2017**, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

Il profilo dello studente, al quale si deve fare riferimento, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo, in base alle linee guida del MIUR, confermate dalla Nota informativa del 07 febbraio 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza.

LE PROVE SCRITTE

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione formale dell'elaborato.

È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di ITALIANO per i candidati con bisogni educativi speciali

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova e strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale, tabelle delle regole grammaticali, mappe concettuali o mentali e computer con correttore ortografico). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario in base a quanto stabilito nel P.E.I., una prova differenziata, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi.

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, come per lo svolgimento delle prove INVALSI (Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2023-2024 per gli alunni con bisogni educativi speciali).

PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Esercizi graduati.

Nel nostro Istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore.

Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di MATEMATICA per i candidati con bisogni educativi speciali

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario in base a quanto stabilito nel P.E.I., una prova differenziata, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi.

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, come per lo svolgimento delle prove INVALSI (Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2023-2024 per gli alunni con bisogni educativi speciali).

PROVE DI LINGUA STRANIERA (Inglese – Francese/Spagnolo)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (Inglese e Francese o Spagnolo) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

A2

Comprensione scritta. *Riesce a comprendere testi semplici e brevi su argomenti familiari contenenti un linguaggio di uso frequente, identificandone le informazioni specifiche scritte.*

Produzione scritta. *Riesce a scrivere una serie di espressioni e di frasi semplici collegate con connettori semplici quali "but", "and", "because", utilizzando un sufficiente vocabolario su argomenti familiari. Usa correttamente alcune strutture semplici, ma ancora commette errori elementari, ad esempio mettere insieme tempi verbali e dimenticare la concordanza. Tuttavia, è di solito chiaro quello che cerca di esprimere. Riesce a scrivere brevi parole con un'accettabile correttezza ortografica.*

A1

Comprensione scritta. *Riesce a comprendere testi molto semplici e brevi, cogliendo il significato di parole e di nomi familiari, espressioni elementari. Coglie l'idea generale del contenuto del testo.*

Produzione scritta. *Riesce a scrivere delle semplici frasi ed espressioni singole, utilizzando un vocabolario elementare e un'ortografia perlopiù corretta e collegandole con connettori semplici. Mostra solo un controllo limitato di poche e semplici strutture grammaticali e di modelli di frasi che fanno parte di un repertorio appreso.*

Nel nostro Istituto le tracce prevedono la seguente tipologia scelta tra quelle indicate nell'art.9 del D.M. 741/2017 e ponderata sui due livelli di riferimento:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo
- Conoscenza delle strutture linguistiche e grammaticali
- Capacità di rielaborazione personale

Durata della prova: 4 ore (2 h per la lingua inglese e 1h 30 m per la seconda lingua). È prevista una pausa di 30 minuti tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue solo per la prova di lingua inglese.

Criteri per la valutazione della prova scritta di LINGUA STRANIERA per i candidati con bisogni educativi speciali

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni con DSA che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Eventuale utilizzo di vocabolario on line
- Uso di caratteri di stampa grandi con font adeguati (12-14)

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi DVA potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, come per lo svolgimento delle prove INVALSI (Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2023-2024 per gli alunni con bisogni educativi speciali).

II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;

- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il Consiglio di Classe ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Pertanto il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia **la presentazione di un documento prodotto e sviluppato dai singoli alunni a partire dal quale si faciliterà l'impatto con il colloquio, poiché riguarderà argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentono affini o dimostrano particolare interesse**. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze Motorie. Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Sottocommissione possiede relativamente al percorso e allo stile di apprendimento dell'allievo, **al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame**.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare avrà una **durata massima di 30 minuti** e consisterà in un progetto sviluppato dal candidato in accordo con i docenti, partendo da un tema di

particolare interesse dello studente; sulla base di tale argomento il candidato elaborerà gli opportuni collegamenti e approfondimenti correlati agli argomenti svolti nelle diverse discipline nel corso dell'ultimo triennio per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

La tematica, che sarà scelta dal C. d. C. in accordo con lo studente, terrà conto:

- delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza di ciascun allievo;
- dell'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione fra discipline.

L'elaborato consiste in un prodotto originale coerente con la tematica concordata dal consiglio di classe su temi trattati durante il triennio, e potrà essere realizzato sotto forma di:

- **Presentazione multimediale** (Power Point)
- **Mappe**
- **Produzione artistica o tecnico pratica**

L'elaborato dovrà essere logico, articolato e adeguatamente strutturato, grazie anche ai consigli dei docenti; dovrà contenere collegamenti interdisciplinari che comprendano tutte le educazioni compresa Ed. Civica. affrontando tutti gli ambiti di seguito elencati.

- **Ambito letterario/ umanistico:** Italiano, Storia, Geografia.
- **Ambito Linguistico:** Inglese, Francese, Spagnolo
- **Ambito Tecnico/Scientifico:** Matematica, Scienze, Tecnologia
- **Ambito Artistico:** Arte e Immagine, Ed. Musica, Scienze Motorie.

Istruzioni per la produzione e lo svolgimento della presentazione multimediale

(Power Point)

La presentazione PowerPoint punta tutto sulla sinteticità dei contenuti e sull'aspetto grafico:

- *Scegliere dei caratteri che siano ben leggibili.*
- *Non cambiare stile da una diapositiva all'altra: cercare di mantenere sempre lo stesso font e lo stesso sfondo.*
- *Evitare colori troppo accesi.*
- *Oltre al titolo, non scrivere più di sei righe per ogni slide.*
- *Utilizzare liste puntate o elenchi numerati che hanno un grande impatto visivo.*

Oltre alle slide contenenti

- *Frontespizio (titolo del tema)*
- *Indice*
- *Mappa concettuale*

Ve ne sarà **almeno una per ogni materia coinvolta** (considerati gli ambiti disciplinari).

È possibile inserire animazioni o video brevi.

Istruzioni per la produzione di mappe

- Individuati gli argomenti si procede alla preparazione della Mappa Concettuale.
- Utile è usare il computer con programmi come *PowerPoint* o *MindMeister* o *Coggle* o altri a scelta dell'allievo.
- Bisogna porre al centro della propria mappa l'Argomento Centrale e poi intorno, collegati, gli argomenti secondari corrispondenti alle discipline (almeno 5, di cui almeno una per ciascun argomento scelto nei diversi Ambiti sopra descritti)
- La Mappa va fatta in formato ordinato e scritta in modo chiaro e comprensibile. Se lo si sa fare è utile anche abbellirla con colori e foto ma senza esagerare per non renderla troppo confusionaria.

Istruzioni per la produzione artistica o tecnico pratica

Definire la tematica su cui realizzare la produzione artistica o tecnico pratica.

Al lavoro dovrà essere associata una SCHEDA DI PRESENTAZIONE da svolgere in **word con carattere Arial 14** che dovrà contenere:

- **TITOLO**
- **DISEGNO:** *rappresentazione grafica del progetto a mano libera o disegno tecnico (allegare fotografia).*
- **DESCRIZIONE DEL LAVORO:** *cosa rappresenta, la tematica di riferimento, gli argomenti secondari corrispondenti alle discipline (almeno 5, di cui almeno una per ciascun argomento scelto nei diversi Ambiti sopra descritti).*
- **MATERIALI:** *elencare i materiali necessari alla realizzazione del progetto.*
- **STRUMENTI:** *elencare gli strumenti necessari per lo svolgimento.*
- **PROCEDIMENTO:** *spiegazione di tutti i passaggi che hanno permesso la realizzazione del lavoro corredato da fotografie.*
- **FOTOGRAFIA** *del prodotto finito.*

Si veda in allegato la rubrica di valutazione

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. per ciascun alunno terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni con bisogni educativi speciali).

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni, è predisposta una griglia valutativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento, si prenderanno in considerazione:

1. la capacità di argomentare, intesa come

- capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
- capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento;
- conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;

2. la capacità di risoluzione di problemi, intesa come

- capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
- capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
- capacità di generalizzare le conoscenze acquisite applicandole a contesti diversi

3. la capacità di pensiero critico e riflessivo, intesa come

- capacità di esprimere in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni in riferimento alle conoscenze acquisite, servendosi per la loro esposizione di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, mappe concettuali, ecc.);

4. la capacità di operare collegamenti tra le varie discipline di studio, intesa come

- capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami;

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano

didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il giudizio complessivo dell'esame viene formulato tenendo conto dei seguenti criteri:

COMPORTAMENTO

L'alunno-a
ha avuto/
ha continuato ad avere/
ha mantenuto

1. un comportamento maturo e responsabile (10) /un comportamento corretto e responsabile (9)
2. un comportamento corretto (8)
3. un comportamento vivace, ma corretto/vivace, ma responsabile (8)
4. un comportamento non sempre responsabile (8- 7)
5. un comportamento poco responsabile (7)
6. un comportamento carente di autocontrollo (7)

FREQUENZA

ha frequentato

1. con assiduità.
2. con regolarità.
3. con qualche discontinuità.
4. in modo discontinuo.
5. saltuariamente.

SOCIALIZZAZIONE

e/(ed) (, riguardo alla socializzazione,)

è/
ha continuato a essere/
ha avuto/
ha continuato ad avere

1. integrato-a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe (dal quale è riconosciuto/a come guida positiva); / integrato-a positivamente nella classe; / ben inserito-a nel gruppo- classe;
2. integrato-a nella classe;/ inserito-a nel gruppo- classe;
3. qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe; / difficoltà di integrazione nel gruppo-classe;/ difficoltà di inserimento in classe;
4. <i>(no opzioni dal lato sinistro)</i> non si è ben inserito-a nella classe;/ ha continuato a non essere ben inserito-a nella classe;

IMPEGNO

L'alunno a ha manifestato un impegno

1. continuo e tenace/serio e <u>costante</u> (o accurato o responsabile assiduo) (10)
2. continuo/costante/ nel tempo sempre più serio (responsabile) (9)
3. adeguato (8)
4. saltuario (7)
5. non sempre adeguato/ adeguato solo in alcune discipline/ limitato
6. accettabile/ costante ma <u>dispersivo</u> (o discontinuo o scarso)(6)
7. saltuario/discontinuo/ molto limitato

PARTECIPAZIONE

e/ma
ha partecipato/ha continuato a partecipare

1. proficuamente al dialogo educativo./ attivamente al dialogo educativo./ costantemente al dialogo educativo./ con interesse e propositivamente al dialogo educativo./ con attenzione costante e produttiva al dialogo educativo./ attivamente e in modo personale e significativo al dialogo educativo./in misura sempre crescente al dialogo educativo. [e alle attività laboratoriali ed extracurricolari.] (10-9)
2. in modo essenziale al dialogo educativo. [e alle attività laboratoriali ed extracurricolari.] (8)
3. al dialogo educativo solo se stimolato (o dietro sollecitazione). / in misura decrescente al dialogo educativo.
4. al dialogo educativo in modo non sempre collaborativo. /in modo <u>selettivo</u> (o discontinuo o limitato o esecutivo o non sempre adeguato).
5. passivamente al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio

1. risulta organico, riflessivo e critico./ autonomo e <u>produttivo</u> (o efficace). (10)
2. risulta organico e riflessivo. / preciso, ordinato ed autonomo. (10- 9- 8)
3. risulta organico (o ordinato o coerente) per le fasi essenziali del lavoro scolastico. /ordinato. (7)
4. risulta poco organico/non sempre <u>ordinato</u> (o preciso o non del tutto consolidato). / accettabile ma non del tutto autonomo./ lento ma riflessivo. (6)
5. non è efficace. / è in via di consolidamento./ è in via di formazione./ è disordinato./ necessita di guida costante. (6- 5)

SITUAZIONE DI PARTENZA

Rispetto ad una preparazione iniziale (globalmente)

1. solida
2. consistente
3. adeguata/ accettabile
4. incerta
5. lacunosa/carente

PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

si registrano/
si rilevano/ si
evidenziano
si registra/ si rileva /si
evidenzia

1. eccellenti progressi negli obiettivi programmati. / un miglioramento costante e progressivo negli obiettivi programmati. /una positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti./un miglioramento costante e progressivo. (10)
2. notevoli progressi./un miglioramento significativo./un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, nonché della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze.(9)
3. regolari progressi./ buoni miglioramenti./capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi.(8)
4. alcuni (o pochi o irrilevanti) progressi./progressi solo in alcune discipline./un'evoluzione non sempre positiva./ il raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
5. un lieve miglioramento

6. miglioramenti modesti (o non adeguati alle possibilità), nonostante i continui interventi attivati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento
evidenziato è
(complessivamente)

10

OTTIMO (rapido/consolidato/sicuro) ed è arricchito (o accompagnato o completato) da capacità di rielaborazione critica e personale/ da un'ottima capacità di rielaborazione. L'alunno-a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati (o stabiliti).

9

PIÙ CHE BUONO/DISTINTO ed è arricchito (o accompagnato o completato) da capacità di rielaborazione e di connessione dei contenuti proposti. L'alunno-a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati (o stabiliti).

8

BUONO ed è arricchito (o accompagnato o completato) da buona capacità di rielaborazione. L'alunno-a ha (sostanzialmente) raggiunto gli obiettivi prefissati (o stabiliti)/ L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi prefissati (stabiliti) in modo soddisfacente.

7

DISCRETO/PIÙ CHE SUFFICIENTE/SUFFICIENTE e la capacità di rielaborazione dei contenuti proposti è poco approfondita (o non del tutto approfondita). L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati (o stabiliti)/L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.

6
QUASI SUFFICIENTE/MEDIOCRE/PARZIALMENTE LACUNOSO/ALQUANTO LACUNOSO.
L'alunno-a ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati.
L'alunno-a ha raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati.
L'alunno-a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie.
L'alunno-a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

PREPARAZIONE COMPLESSIVA

Durante le prove d'esame ha mostrato una preparazione complessiva:

Eccellente
Ottima
Buona
Discreta
Sufficiente
Non sufficiente

GRADO DI MATURITA'

(eventualmente aggiungere il grado di maturità laddove la valutazione è pari a 10/9/8)

La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età. (10/9)
La maturità si è rivelata adeguata alla sua età. (8)

ORIENTAMENTO

Riguardo all'orientamento, si consiglia/conferma la frequenza di un istituto

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta dalle singole Sottocommissioni all'intera Commissione d'esame, secondo quanto previsto dal D. Lgs 62/2017, art. 8, c. 8:

“La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame”.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione “ESITO POSITIVO” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di “ESITO NEGATIVO”, senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017) descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. l.vo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi “*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese*”.

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017”*.

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

AII. 1 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO TIPOLOGIA A e B

1. Pertinenza nel riferire gli argomenti trattati		
INDICATORI	DESCRIPTORI	PT
<i>Aderenza alla traccia, rispetto dei vincoli posti nella consegna, correttezza e completezza dei contenuti</i>	Sviluppa il testo in modo:	
	pienamente pertinente rispetto alla traccia ed esauriente nei contenuti	10
	pertinente rispetto alla traccia in tutti i suoi aspetti	9
	adeguatamente pertinente rispetto alla traccia	8
	complessivamente attinente alla traccia ed abbastanza esauriente nei contenuti	7
	sufficientemente pertinente rispetto alla traccia ed essenziale nei contenuti	6
	parzialmente attinente alla traccia e modesto nei contenuti	5
	non attinente alla traccia in alcune o tutte le sue parti e carente nei contenuti	4
2. Organicità e chiarezza espositiva		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale</i>	Il testo prodotto risulta:	
	scorrevole, ben strutturato, coerente ed articolato nell'ordine della trattazione	10
	ben strutturato, organico e coerente, unito da nessi logici adeguati	9
	adeguatamente ordinato e generalmente organico nelle sue parti	8
	complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	7
	semplice, con alcune incertezze organizzative	6
	incerto e poco lineare nella coerenza e nell'organizzazione	5
	disorganico e sconnesso	4
3. Competenza testuale (Competenza specifica)		
Testo narrativo / descrittivo <i>Aderenza alla tipologia e alle caratteristiche del genere</i>	In relazione al genere, l'elaborato	
	rispetta tutte le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo esauriente e originale (la storia è originale e presenta tutti gli elementi tipici della narrazione; la descrizione è puntuale e approfondita)	10
	rispetta la maggior parte delle caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo puntuale (la storia presenta uno sviluppo interessante e dimostra buona padronanza delle tecniche specifiche; la descrizione rivela buona padronanza delle tecniche descrittive)	9
	rispetta le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo adeguato ed efficace (la storia è interessante e costruita in maniera pertinente alle tecniche specifiche; la descrizione è efficace)	8
	rispetta le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo generale (la storia è accettabile, ma con incertezze nello sviluppo; la descrizione è adeguata ma non sempre efficace)	7
	rispetta gli elementi essenziali del testo narrativo/descrittivo (la storia è poco sviluppata e non sempre coerente; la descrizione è generica, parziale e/o superficiale)	6
	presenta solo alcuni elementi del testo narrativo/descrittivo (la storia è confusa e non sempre coerente; la descrizione riporta solo alcuni aspetti)	5
	è carente, con inadeguate caratteristiche specifiche (la narrazione / descrizione è incoerente e incompleta o il testo non è narrativo / descrittivo)	4
Testo argomentativo: <i>Percorso ragionativo e costruzione dell'argomentazione</i>	Sviluppa tesi e argomentazioni	
	in modo completo, consapevole e approfondito, con riferimenti culturali ampi, precisi e funzionali al discorso; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e ben articolato.	10
	in modo completo, consapevole e abbastanza approfondito, con riferimenti culturali ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e articolato.	9
	in modo completo e abbastanza consapevole, con riferimenti culturali ampi e abbastanza precisi; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e abbastanza articolato.	8

	in modo abbastanza completo e abbastanza approfondito, con riferimenti culturali abbastanza ampi e abbastanza precisi; struttura l'argomentazione in modo abbastanza chiaro e abbastanza congruente.	7
	in modo essenziale e sintetico, con riferimenti culturali sostanzialmente chiari e corretti; struttura l'argomentazione in modo globalmente chiaro e congruente.	6
	in modo parziale e non sempre corretto, con riferimenti culturali parziali, generici e non sempre pertinenti; struttura l'argomentazione in modo, non sempre chiaro e congruente.	5
	in modo confuso e disorganico, con riferimenti culturali superficiali e poco pertinenti o assenti; struttura l'argomentazione in modo superficiale e poco congruente.	4
4. Qualità e quantità dei contenuti		
<i>Originalità dei contenuti, approfondimento o personale</i>	La rielaborazione personale è	
	ricca di apporti personali, articolata, approfondita e originale	10
	ricca e sviluppata, l'approfondimento personale è originale e articolato	9
	soddisfacente e articolata, l'approfondimento personale è interessante e adeguato	8
	lineare, limitata agli elementi principali	7
	essenziale, ma circoscritta ad alcuni punti; l'approfondimento personale è accettabile	6
	parziale, frammentaria, poco articolata, a tratti confusa e ripetitiva; sviluppo e approfondimento personale sono scarsi	5
	molto frammentaria, disarticolata e confusa, l'approfondimento personale è inadeguato o mancante	4
5. Competenza lessicale		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale, utilizzo di terminologia corretta e specifica</i>	Il lessico adoperato risulta	
	ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	ricco e vario	9
	appropriato	8
	adeguato	7
	semplice, con qualche ripetizione	6
	povero e ripetitivo	5
	non appropriato	4
6. Correttezza formale		
<i>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	Si esprime con	
	ortografia corretta e sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).	10
	ortografia corretta e sintassi ben articolata	9
	ortografia corretta o con pochi errori di lieve entità e sintassi sufficientemente articolata	8
	ortografia sufficientemente corretta, la sintassi presenta qualche incertezza	7
	ortografia e sintassi incerte	6
	numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa	5
	gravi errori ortografici e sintattici.	4
TOTALE ... /60		
<i>Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 6, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Per gli alunni con DSA non si considera il punto 6, pertanto il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5.</i>		
VOTO DELLA PROVA		.../10

COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO - TIPOLOGIA C

1. Comprensione del testo		
INDICATORI	DESCRIPTORI	PT
<i>Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali.</i>	Le informazioni del testo fornito sono:	
	rilevate in ogni aspetto e comprese analiticamente in modo completo e approfondito	10
	rilevate e comprese analiticamente in modo completo	9
	in gran parte rilevate e comprese in modo adeguato e corretto	8
	globalmente rilevate e comprese in modo adeguato	7
	rilevate negli aspetti fondamentali e comprese in modo essenziale	6
	rilevate in alcuni aspetti fondamentali e comprese solo parzialmente	5
	in gran parte non rilevate e comprese in maniera confusa o non comprese	4
2. Analisi del contenuto		
<i>Analisi e interpretazione degli aspetti contenutistici e formali del testo; pertinenza nelle risposte</i>	L'analisi degli aspetti richiesti è	
	pertinente e logica, condotta in modo completo, esauriente e critico	10
	pertinente e logica, condotta in modo appropriato, originale ed esaustivo	9
	pertinente, estesa e puntuale	8
	nel complesso adeguata, pertinente e corretta	7
	essenziale, ma nel complesso corretta	6
	superficiale, generica e parziale	5
	lacunosa e carente, con risposte non sempre pertinenti	4
3. Rielaborazione dei testi e/o sintesi		
<i>Capacità di sintesi e di rielaborazione personale</i>	La capacità di rielaborazione e/o sintesi è	
	completa, puntuale e personale, le informazioni organizzate con collegamenti logici rigorosi e coerenti	10
	solida e chiara, le informazioni organizzate con collegamenti logici coerenti	9
	adeguata, le informazioni organizzate con collegamenti logici chiari	8
	adeguata, anche se non sempre precisa, le informazioni organizzate in modo abbastanza coerente, con alcuni collegamenti logici	7
	fragile, le informazioni si susseguono come elenco, con pochi collegamenti logici	6
	carente, le informazioni sono frammentarie e presentate in modo disorganico	5
	gravemente lacunosa, le informazioni confuse e prive di collegamenti logici	4
4. Competenza lessicale		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale, utilizzo di terminologia corretta e specifica</i>	Il lessico adoperato risulta	
	ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	ricco e vario	9
	appropriato	8
	adeguato	7
	semplice, con qualche ripetizione	6
	povero e ripetitivo	5
	non appropriato	4
5. Correttezza formale		
<i>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	Si esprime con	
	ortografia corretta e sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).	10
	ortografia corretta e sintassi ben articolata	9
	ortografia corretta o con pochi errori di lieve entità e sintassi sufficientemente articolata	8
	ortografia sufficientemente corretta, la sintassi presenta qualche incertezza	7
	ortografia e sintassi incerte	6
	numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa	5
	gravi errori ortografici e sintattici.	4
TOTALE ... /50		
<i>Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.</i>		
<i>Per gli alunni con DSA non si considera il punto 5, pertanto il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 4.</i>		
VOTO DELLA PROVA		.../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ ITALIANO- PROVE SCRITTE					
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALORE	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'ESITO	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ADEGUATEZZA PRAGMATICA	- Aderenza alle consegne - Comprensione della traccia	Adeguate	Parzialmente guidato	2,50	
		Parziali	Guidato	2,25	
		Essenziali	Guidato	2	
		Scarse	Sollecitato	1,75	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Compiutezza delle informazioni	Appropriate.	Parzialmente guidato	2,50	
		Nel complesso appropriate.	Guidato	2,25	
		Parziali.	Guidato	2	
		Lacunose.	Sollecitato	1,75	
LESSICO	- Uso del lessico di base - Assenza di ripetizioni	Appropriato, privo di ripetizioni.	Parzialmente guidato	2,50	
		Complessivamente adeguato con qualche imprecisione e ripetizione	Guidato	2,25	
		Parzialmente impreciso e ripetitivo.	Guidato	2	
		Improprio e ripetitivo	Sollecitato	1,75	
CORRETTEZZA	- Ortografia. - Morfo-sintassi	Complessivamente corretta; sintassi semplice	Parzialmente guidato	2,50	
		Pochi errori; sintassi semplice	Guidato	2,25	
		Alcuni errori; sintassi semplice e non sempre corretta.	Guidato	2	
		Molti errori, sintassi poco corretta.	Sollecitato	1,75	
	TOTALE				/10

PUNTEGGIO	Da 9,75 a 10	Da 8,75 a 9,50	Da 7,75 a 8,50	Da 6,75 a 7,50	Da 5,75 a 6,50	Da 4,75 a 5,50	< 4,50
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

AII. 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica.

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		Indicatore (relativo al contenuto del sotto quesito)	Punti
QUESITO 1	Spazio e figure	Sviluppa tutti i quesiti (a-b-c)	10
	RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Solo i quesiti (a-b)	8
		Solo il quesito (a)	6
		Solo dati e figure	3
		Salta i quesiti	0
		<i>Tot</i>	<i>.../10</i>
QUESITO 2	Numeri / relazioni e funzioni	Entrambe le equazioni	10
QUESITO 3	PADRONANZA ALGEBRICO	Solo la 2^ equazione	8
	CALCOLO	Solo la 1^ equazione	6
		Solo la 1^ equazione parzialmente	5
		Salta i quesiti	0
		Tot	<i>.../10</i>
		PIANO CARTESIANO	Risoluzione con le equazioni delle rette
	Risoluzione solo con i punti	8	
	Misure calcolate	6	
	Solo disegno a punti	5	
	Salta i quesiti	0	
	<i>Tot</i>	<i>.../10</i>	
	QUESITO 4	Dati e previsioni	Risponda correttamente a tutti i quattro quesiti
LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI		Risponde correttamente a tre quesiti	8
		Risponde correttamente a due quesiti	6
		Risponde correttamente a un quesito	3
		Salta i quesiti	0
		<i>Tot</i>	<i>.../10</i>

N° quesiti svolti:	Voto:	Totale complessivo:	.../40
---------------------------	--------------	----------------------------	---------------

Tabella attribuzione VOTO

PUNTI	40	39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	27	26
VOTO	10			9				8				7			

PUNTI	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11
VOTO	6				5				4				3		

PUNTI	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
VOTO	3	2				1				0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ - MATEMATICA- PROVE SCRITTE

		Indicatore (relativo al contenuto del sotto quesito)	punti
QUESITO 1	Spazio e figure RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Sviluppa tutti i quesiti (a-b)	10
		Solo il quesito (a)	6
		Solo dati e figure	4
		Salta i quesiti	0
		Tot	.../10
QUESITO 2 QUESITO 3	Numeri/relazioni e funzioni PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO	Entrambe le equazioni	10
		Solo la 2 ^a equazione	8
		Solo la 1 ^a equazione	6
		Solo una equazione parzialmente	5
		Salta i quesiti	0
		Tot	.../10
	+ PIANO CARTESIANO	Rappresenta i punti, individua la figura e calcola area e perimetro	10
		Rappresenta i punti, individua la figura	8
		Rappresenta i punti in modo corretto	6
		Salta i quesiti	0
		Tot	.../10
QUESITO 4	Dati e previsioni LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI	Legge e interpreta i dati rispondendo in maniera corretta a tutte le domande	10
		Risponde in modo corretto solo a 3 domande	8
		Risponde in modo corretto solo a 2 domande	6
		Risponde in modo corretto solo a 1 domanda	4
		Salta i quesiti	0
		Tot	.../10
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo: /40

Tabella attribuzione VOTO

PUNTI	40	39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	27	26
VOTO	10	10	10	9	9	9	9	8	8	8	8	7	7	7	7

PUNTI	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11
VOTO	6	6	6	6	5	5	5	5	4	4	4	4	3	3	3

PUNTI	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
VOTO	3	2	2	2	2	1	1	1	1	0

AII. 3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE/ SPAGNOLO)

A) QUESTIONARIO

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
A) Comprensione del testo <i>Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali.</i>	Completa e approfondita/ articolata.	10
	Corretta, completa, soddisfacente.	9
	Corretta ed esauriente, buona.	8
	Globalmente corretta, discreta.	7
	Semplice e sostanzialmente corretta, essenziale.	6
	Parzialmente corretta.	5
	Inadeguata e non corretta, limitata.	4
B) Conoscenza delle strutture linguistiche e grammaticali <i>Saper produrre risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale.</i>	Corretta ed appropriata, ampia e ben articolata, ricca e ben strutturata.	10
	Chiara e abbastanza corretta.	9
	Per lo più corretta, buona.	8
	Abbastanza corretta, discreta con qualche incertezza (sintattica, ortografica, lessicale, grammaticale).	7
	Sostanzialmente corretta, essenziale, accettabile.	6
	Parzialmente corretta/appropriata, poco corretta/appropriata, incerta.	5
	Non corretta, poco comprensibile, inappropriata.	4
C) Capacità di rielaborazione personale <i>Saper formulare risposte senza ripetere il testo, utilizzando espressioni personali ed esponendole in forma diversa ed autonoma.</i>	Appropriata, coerente ed efficace.	10
	Ricca e varia, completa e coerente.	9
	Completa e abbastanza coerente, appropriata, buona.	8
	Quasi completa e abbastanza coerente, adeguata ma semplice, discreta.	7
	Accettabile, aderente al testo, non sempre coerente ma accettabile.	6
	Povera e ripetitiva, approssimativa, modesta.	5
	Scarsa, frammentaria.	4
TOTALE		.../30
Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 3, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.		

VOTO DELLA PROVA/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

RISULTATO DELLE PROVE SCRITTE	VOTO
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti • Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	10
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un impegno più che soddisfacente • Ha risposto, in modo corretto, al 90% dei quesiti	9
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un impegno soddisfacente • Ha risposto, in modo corretto, al 80% dei quesiti	8
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un impegno discreto • Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
• Ha portato a termine la consegna guidato parzialmente dall'insegnante • Ha dimostrato un impegno sufficiente • Ha risposto in modo corretto al 60% dei quesiti	6
• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante • Non ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
• Non ha svolto la consegna • Si è mostrato svogliato e insofferente	4

AII. 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO PRESENTATO DURANTE IL COLLOQUIO

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI
A. STESURA	Impegno mostrato nella stesura	• eccellente • buono • discreto • sufficiente	4 3 2 1
	Collegamenti logici e motivati	• Adeguati • Abbastanza adeguati • -Parzialmente adeguati	3 2 1
	Originalità	• Molto originale • Originale • Poco	3 2 1
			.../10
B. PRODUZIONE	• Appropriata, coerente ed efficace.		10
	• Ricca e varia, completa e coerente.		9
	• Completa e abbastanza coerente, appropriata, buona.		8
	• Quasi completa e abbastanza coerente, adeguata ma semplice, discreta.		7
	• Aderente al tema, non sempre coerente ma accettabile.		6
	• Povera e ripetitiva, approssimativa.		5
			.../10

L'elaborato sarà valutato nel seguente modo: il voto della prova si ottiene dividendo il totale per due, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione, pari o superiore a 0,5.

Voto della prova:...../10

AII. 5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Voto
Conoscenze complete e capacità di argomentare approfondita e sicura; capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; espressione di un proprio pensiero critico e riflessivo, con uso sicuro dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione ricca e diversificata; capacità di operare con sicurezza e autonomia collegamenti tra le varie discipline di studio	10
Conoscenze approfondite e capacità di argomentare sicura; capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; espressione di un proprio pensiero, con uso dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione corretta e precisa; capacità di operare con autonomia collegamenti tra le varie discipline di studio	9
Buone conoscenze e capacità di argomentare con chiarezza; buona capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; spunti di elaborazione di un proprio pensiero, con uso dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione appropriata; sicurezza nella elaborazione di collegamenti tra le varie discipline di studio	8
Conoscenze analitiche e capacità di argomentare con complessiva chiarezza i contenuti essenziali; spunti di elaborazione di un proprio pensiero e di applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti diversi; capacità di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	7
Conoscenze dei contenuti fondamentali e, su un percorso proposto dal candidato, capacità di argomentare in modo non sempre puntuale, anche se guidato, i contenuti essenziali delle diverse discipline; terminologia accettabile con esposizione non ancora ben organizzata ma con spunti di elaborazione di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	6
Conoscenze dei contenuti fondamentali superficiali e lacunose anche in presenza di un percorso proposto dal candidato; incerta capacità di argomentare e in modo non puntuale, anche se guidato, i contenuti essenziali delle diverse discipline; difficoltà di elaborazione di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	5
Conoscenze dei contenuti fondamentali fortemente lacunose anche in presenza di un percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio e stentato con esposizione non strutturata degli argomenti trattati	4